



Una delle ultime immagini di John Ford

Il via stasera alle 20.30 Partiamo con John Ford per i «Sentieri selvaggi» Una rassegna su Raitre

Dopo Lubitsch, Ford. Siano benedetti i cicli di Raitre, grazie ai quali la grande Hollywood continua ad arrivare nelle nostre case e a «contaminare» proficuamente gli occhi di spettatori vecchi e nuovi. Chissà se con questa rassegna, curata da Vieri Razzini ed Enzo Sallustro, nascerà una nuova generazione di giovani fordiani? Sarebbe auspicabile.

Stasera, alle 20.30, potrete vedere *Sentieri selvaggi*, uno dei più grandi western del grande John. Un appuntamento iniziale in prima serata, poi il ciclo si trasferirà al venerdì sera, sempre su Raitre, alle 22.45: vedremo altri famosissimi gioielli come *Ombre rosse*, *Furore*, *La più grande avventura* e *Sida infernale*. Il pomeriggio della domenica di Pasqua, invece, alle 14.20 potrete gustarvi *Un uomo tranquillo*. Ma non è tutto: a partire dal 26 aprile, alle 23.50, per quattro domeniche verranno presentati quattro film in lingua originale con sottotitoli: *Young Mr. Lincoln* (Alba di gloria, 1939), *Four Men and a Prayer* (Il giuramento del soldato, 1938), *Judge Priest* (Il giudice, 1934), *The World Moves On* (Il mondo da avanti, 1934). Sono titoli di gran lunga meno visti del ciclo, quelli maggiormente curiosi per cinefili e studiosi. Il

Torna da lunedì su Italia 1 il programma-capolavoro che fu inventato sulle ceneri della censurata «Matrioska»

A quattro anni di distanza riecco la pornstar nuda e il supermefando Scrondo Tutto firmato Antonio Ricci

Moana, «l'Araba Fenice»

Ritorna (lunedì alle 22.30) sulle onde di Italia 1 l'Araba Fenice di Antonio Ricci, un programma del 1988 che visse tra censure e scandali una grande stagione di tv grottesca. Moana Pozzi nuda, la creatura chiamata Scrondo e un gruppo di attori cresciuti negli anni alle prove più imitative del cinema (Silvio Orlando) e della tv (i fratelli Guzzanti). La satira dei paesi socialisti nella «Storia di Kroda».

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. I programmi censurati rinascono sempre: parole di Carlo Freccero, direttore di Italia 1, pronunciate per annunciare la rinascita di un programma che, veramente, il suo destino ce l'aveva già nel titolo. Si tratta ovviamente dell'Araba Fenice di Antonio Ricci, annata 1988, quella in cui la tv commerciale di intrattenimento si imbatte nella sua prima grande bagarre politica.

Riepiloghiamo per la gioia dei più giovani o degli smemorati. L'autore del programma ha raccontato la sua versione della storia, ammettendo finalmente le sue responsabilità penali, per assumersi nel contempo tutto il merito creativo. Dunque, in quel lontano anno che celebrava non a caso il ventennale del glorioso 68, il nostro Ricci Antonio andava preparando una trasmissione violentemente satirica (lui dice immodestamente «repellente») intitolata Matrioska, all'interno della quale, come appunto in un gioco di bambole russe, intendeva catturare molti e terribili reperi dell'epoca. Tra questi si annoverava anche un coro di Comunione e Liberazione già di per sé grottesco e che, nel contesto della trasmissione, assumeva connotazioni nefandezze dello Scrondo (una sorta di orribile E.T.), va-



Susy Blady, Moana Pozzi, Eva Robbins, Mazouk Berek: tutti nell'«Araba Fenice» in onda da lunedì su Italia 1

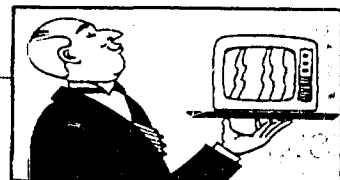
ri cori di gruppi politici (compreso quello di C1 manomesso), spot elettorali autentici, filmati, azioni di disturbo private e collettive del gruppo raccolto attorno a Ricci.

Tutte cose che rivedremo e che oggi non solo non appaiono minimamente invecchiate, ma personalmente ci sono sembrato ancora più efferate. Ma giudicherele voi. Interessante, nel corso della conferenza stampa di presentazione

del vecchio-nuovo programma è stato il dibattito tra il direttore di Italia 1 Freccero e l'autore Antonio Ricci. Il primo sosteneva apertamente che era stato indotto alla ripresa dal successo di *Avanzi* nel cui cast ci sono molti degli interpreti dell'Araba Fenice. Una comunità non solo di nomi, ma di stile e di genere. Invece Antonio Ricci sosteneva che tra i due programmi la distanza è grande e che *Avanzi* secondo lui

24ORE

GUIDA RADIO & TV



IL MERCATO DEL SABATO (Raiuno, 11). Come dividere un appartamento in due, come difendersi dal rumore del traffico, come capire quando una gemma è falsa. Tutto nel programma con Luisa Rivelli.

CLIO WEEKEND (Raidue, 12). Ultima puntata insieme a Miriam Ponzì, figlia del detective Tom, che spiega gli ultimi ritrovati del mestiere. Ancora, ci saranno gli inventori del microelicottero, un aggeggio da 200 chilogrammi in grado di atterrare nello spazio di una scrivania.

AMICI (Canale 5, 15). Ha 67 e vive in una grotta, nella campagna romana, senz'acqua, luce, gas, con un clarinetto e un piccione. Non è il signor Giordano di Cinco Tv, ma un signore che ha deciso di raccontarsi alle telecamere di Lella Costa.

TC3 INSIEME (Raitre, 19.45). Tre inchieste. La prima, sul corso per «licenziatori» inaugurato a Milano, un centro dove insegnano trucchi e regole che consentono alle aziende di liberarsi del personale indesiderato. Ancora, intervista con il baby-killer, cioè i ragazzi del quartiere Scavone di Gela, e con gli extracomunitari accampati alla periferia di Milano. Per finire, il caso della famiglia Tamili di Reggio Emilia, ricongiuntasi dopo anni e che il prefetto vorrebbe separare di nuovo.

FLASH (Italia 1, 20.30). «Flash: ah!» cantavano i Queen. Invece, la puntata di oggi del film tv è da segnalare perché premiata con l'Emmy Award (l'Oscar tv) per i migliori effetti sonori. Si intitola «La vendetta di Tricker» e vede all'opera il pessimo mago trasformista.

L'APPUNTAMENTO (TeleMontecarlo, 22.20). «Lavoro molto, ma lo scopo principale della mia vita è godermela». Firmato Renzo Arbore. L'autore tv si fa intervistare da Alain Elkann: progetti di lavoro, modelli, manie.

INCONTRI SULL'ARCA (Retequattro, 22.30). Tv d'avventura. In studio John Savage, attore molto attento alle problematiche del Sudafrika e particolarmente legato a Nelson Mandela. Ancora, fra gli ospiti, Michel Menin, un fumobolista che ha attraversato camminando su una corda il Salto dell'Angelo in Argentina, una delle cascate più alte del mondo.

HAREM (Raitre, 22.45). Giovanna Ralli, Domiziana Giordano, Carla Fracci: a sentir loro sono tutte antiche. C'è da crederci? Lo vedremo quando saranno sottoposte agli interrogatori di Catherine Spaak.

DIRITTO DI REPLICA (Raitre, 23.45). Alla sbarra di Sandro Patemostro: il mago Otelma, fondatore del partito Europa 2000, spernacchiato dai mass media e il meno votato d'Italia; Arnigo Petacco, sceneggiatore di un nome del popolo sovrano; film accusato dall'Osservatore romano di distorcere la figura del prete gamboldino Ugo Bossi; Felice Farina, regista di un film respinto, accusato di aver cinicamente sfruttato il degrado del quartiere Zen di Palermo; Antonio Lo Presti, sindaco di Catania appena insediato e già bersaglio di polemiche per aver proposto di sanare il deficit della squadra di calcio locale con i contributi di Comune e Regione.

(Roberta Chiti)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels, including show titles, times, and descriptions.